

1648 neggiare i vicini, già che hanno per istituto distruggere più tosto, che redificare le terre, ò fortificare le muraglie. Ma troppo duro ad altri pareva, che si spargesse gran sangue, e s'esponessero tanti huomini valorosi a pericolo, non per altro, che per sepellir trà le ruine la memoria, e l'impresa. *Ciò ne' luoghi deboli con ragion praticarsi, perche facilmente espugnati non si mantengono, che con incommodo, e spesa; ma i più forti servir di presidio, mantener il paese, dilatar i confini, protegger i sudditi nuovi, e difender le Città dell' antico dominio. Ne' sapersi ciò, che in Clissa demolir si potesse, perche quel sasso, in cui la fortezza naturale consiste, non può sradicarsi. Dunque restando il sito, non dover dubitarsi, che a rimmetterlo non concorrano i Turchi, invitati dalla vergogna, e dal danno. Con ciò immolarsi alle loro spade crudeli quei paesani meschini, che non hanno errato per altro, che per dar pegni maggiori di fede. E come Spalato, e gli altri luoghi vicini potrebbero sostenersi insidiati da così potente nemico, che dalle sue perdite stesse havrebbe imparato quanto può nuocere? Volersi donare il frutto, e la gloria per timore di perderla, e pur la perdita stessa cederebbe a profitto, poiche per ricuperar Clissa converrebbero i Turchi divertir d'altrove le forze, consumar la stagione, e l'esercito, e dar tempo, che la difesa si disponesse, si fortificassero le piazze, e forse che accidenti, e casi nascessero, soliti nel corso del tempo suffragare a' più deboli.* Il Senato mosso dalle ragioni, e forse tra le principali fù anche il decoro del nome del Generale, con larghi voti ordinò, che Clissa si mantenesse, anzi si migliorasse. Così in breve tempo terminati dal Foscolo i suoi disegni, può dirsi, che nel suo principio la campagna in Dalmatia finisse; perche distratti i Turchi da' casi più travagliosi, e la Repubblica per grave infortunio costretta a valersi altrove di quelle forze, tutto il resto dell' anno passò in scorrerie a' Morlachi per lo più vantaggiose. Ma i Turchi valendosi della frode, allettarono Stefano Sorich Sacerdote, istigator principale della rivolta di quei Morlachi, e c'haveva prode la mano non meno, che il genio guerriero, con insidioso trattato ad entrar nella Lica. Egli v'andò con grossa partita, e accompagnato da due

*Decreta il
Senato, che
si ritenga
Clissa, e si
fortifichi.*